



## DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

### SCHEMA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione I	56	Affidamento diretto o tramite procedura negoziata(sotto soglia UE) di appalto di fornitura di beni o servizi.	Codice dei contratti Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.	Impresa aggiudicataria del servizio o della fornitura

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Deliberazione a contrattare	Direttore Generale	Irregolare valutazione dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto od alla procedura negoziata ed altre irregolarità inerenti la fase di individuazione degli operatori economici.
2 Istruttoria e proposta di aggiudicazione al Direttore Generale	Dirigente	Irregolare valutazione dell'operato della Commissione giudicatrice. Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica degli affidamenti e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
3 Provvedimento di aggiudicazione	Direttore Generale	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
4 Verifica regolarità della prestazione	Dirigente	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
5 Liquidazione del corrispettivo	Direttore Generale	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **4,24**

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo - tenuto conto della specifica natura del processo e del relativo livello di rischio: alla richiesta, in raccordo con il competente Ufficio ministeriale, di moduli formativi per il personale sui temi dell'etica e della legalità; al monitoraggio dei soggetti con cui si stipulano contratti per verificare il rispetto del principio di rotazione nel caso di affidamenti diretti e di procedure negoziate; alla acquisizione della sottoscrizione, da parte delle imprese affidatarie, del "Patto di integrità".

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

In considerazione del numero contenuto di gare gestite (max circa 2 per anno) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo delle procedure di gara e della successiva gestione del contratto.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	Appalti – Procedura aperta	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione I	44	Procedura aperta di appalto di fornitura di beni o servizi.	Codice dei contratti Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.	Impresa aggiudicataria del servizio o della fornitura

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Deliberazione a contrattare	Direttore Generale	Irregolare valutazione dei presupposti per il ricorso alla procedura aperta, irregolare valutazione degli elementi essenziali della deliberazione a contrattare
2 Predisposizione bando ed atti di gara	Responsabile Unico Procedimento	Irregolarità nella progettazione (ad es. nella definizione dei requisiti tecnico-organizzativi e/o finanziari) finalizzate ad avvantaggiare uno o più concorrenti.
3 Pubblicazione bando	Direttore generale	Non si ravvisano specifici profili di rischio.
4 Nomina Commissione giudicatrice	Direttore generale	Irregolare composizione della Commissione.
5 Aggiudicazione provvisoria	Commissione giudicatrice	Irregolarità nelle valutazioni operate dalla Commissione giudicatrice.
6 Aggiudicazione definitiva	Direttore Generale	Irregolarità nella valutazione dell'operato della Commissione giudicatrice e nella valutazione della procedura nel suo insieme
7 Stipulazione del contratto ed impegno di spesa	Direttore Generale	Irregolarità nel contenuto del contratto (ad es. rispetto alle prescrizioni del capitolato descrittivo e prestazionale od alle garanzie dovute dal contraente)
8 Verifica regolarità della prestazione	Responsabile Unico Procedimento/Direttore esecuzione	Irregolarità nella gestione del rapporto contrattuale (ad es. in materia di varianti, di contestazioni, di applicazione di penali).
9 Liquidazione del corrispettivo	Direttore Generale	Irregolarità nella gestione del rapporto contrattuale.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>3.17</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **4,75**

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo - tenuto conto della specifica natura del processo e del relativo livello di rischio: alla richiesta, in raccordo con il competente Ufficio ministeriale, di moduli formativi per il personale sui temi dell'etica e della legalità; al monitoraggio dei soggetti con cui si stipulano contratti per verificare il rispetto del principio di rotazione nel caso di affidamenti diretti e di procedure negoziate; alla acquisizione della sottoscrizione, da parte delle imprese affidatarie, del "Patto di integrità".

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

In considerazione del numero contenutissimo di gare gestite (si stima, max 1 per anno) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo delle procedure di gara e della successiva gestione del contratto.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione II	57	Affidamento diretto o tramite procedura negoziata di appalto di fornitura di beni o servizi tramite mercato elettronico della p.a. (entro la soglia fissata dalla legge)	Codice dei contratti Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.	Impresa aggiudicataria del servizio o della fornitura

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Deliberazione a contrattare	Direttore Generale	Irregolare valutazione dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto od alla procedura negoziata ed altre irregolarità inerenti la fase di individuazione degli operatori economici.
1 Istruttoria e proposta di aggiudicazione al Direttore Generale	Dirigente	Irregolare valutazione dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto ed altre irregolarità per favorire un'impresa. Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica dell'affidamento e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
2 Provvedimento di aggiudicazione	Direttore Generale	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
3 Verifica regolarità della prestazione	Dirigente	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)
4 Liquidazione del corrispettivo	Direttore Generale	Rischio minimo di abusi, in considerazione della modesta entità economica e del ricorso al Mercato elettronico della p.a. (MEPA)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **4.24**

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili. Al riguardo - tenuto conto della specifica natura del processo, della particolarità dei prodotti gestiti (banche dati fornite in abbonamento da organismi internazionali – per esempio FMI - o da società che le gestiscono), del relativo livello di rischio (abbonamenti per un importo nel complesso inferiore ai 15.000 euro) e della esclusività del prodotto di cui trattasi nonché della indispensabilità delle stesse per le attività di elaborazione dati dell'Osservatorio economico, si provvede: al monitoraggio dei soggetti da cui si acquistano gli abbonamenti; alla acquisizione della sottoscrizione, da parte delle imprese affidatarie, del "Patto di integrità"; alla verifica annuale dell'esistenza di eventuali altri soggetti che possano fornire la stessa tipologia di banca dati - a condizioni almeno altrettanto vantaggiose - allo scopo di effettuare una rotazione degli stessi.

#### **ATTIVITA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE:**

In considerazione del numero contenuto di abbonamenti acquistati (tre annuali) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo delle procedure di gara e della successiva gestione del contratto.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione III	34	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale	
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro	
3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Irregolarità nella individuazione del Commissionario
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto	Dirigente	Irregolarità nella strutturazione del progetto
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Irregolarità nell'oggetto della convenzione
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4.95

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo a: richiesta al competente Ufficio del Ministero dell'erogazione di specifici corsi di formazione per i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità; intensificazione dell'attività di monitoraggio sul rispetto dei termini.

Dialogo costante con l'Agencia ICE sulle prassi operative per la elaborazione dei progetti e delle Convenzioni

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Considerato che le controparti delle attività convenzionali sono Agenzie pubbliche o, in via eccezionale, associazioni datoriali di categoria, il monitoraggio avviene attraverso un il Gruppo di lavoro costituito con atto n. 14682 del 14.6.2015 che, in caso di modifica dei contenuti dei programmi autorizzati, assume la configurazione di Conferenza di servizi.





## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione IV	35	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale	
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro	
3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Irregolarità nella individuazione del Commissionario
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto e predisposizione della bozza di Convenzione	Dirigente	Irregolarità nella strutturazione del progetto
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Irregolarità nell'oggetto della convenzione
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4,95

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo a: richiesta al competente Ufficio del Ministero dell'erogazione di specifici corsi di formazione per i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità; intensificazione dell'attività di monitoraggio sul rispetto dei termini.

Raccolta e catalogazione delle diverse proposte presentate dagli enti in house e dalle associazioni di categoria

Dialogo costante con l'Agenzia ICE sulle prassi operative per la elaborazione dei progetti e delle Convenzioni

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Considerato che le controparti delle attività convenzionali sono Agenzie pubbliche o, in via eccezionale, associazioni datoriali di categoria, il monitoraggio avviene attraverso un il Gruppo di lavoro costituito con atto n. 14682 del 14.6.2015 che, in caso di modifica dei contenuti dei programmi autorizzati, assume la configurazione di Conferenza di servizi.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Dipartimento Impresa Internazionalizzazione / Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione V	36	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale	
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro	
3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Irregolarità nella individuazione del Commissionario
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto	Dirigente	Irregolarità nella strutturazione del progetto
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Irregolarità nell'oggetto della convenzione
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4.95

### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo a: richiesta al competente Ufficio del Ministero dell'erogazione di specifici corsi di formazione per i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità; intensificazione dell'attività di monitoraggio sul rispetto dei termini.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Considerato che le controparti delle attività convenzionali sono Agenzie pubbliche o, in via eccezionale, associazioni datoriali di categoria, il monitoraggio avviene attraverso un il Gruppo di lavoro costituito con atto n. 14682 del 14.6.2015 che, in caso di modifica dei contenuti dei programmi autorizzati, assume la configurazione di Conferenza di servizi.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

(gestione stralcio dello strumento-vengono, pertanto, dettagliate le sole fasi che saranno realizzate nel 2016)

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>8</b>	Dipartimento Impresa Internazionalizzazione / Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione V	<b>119</b>	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti volti a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.	Art.3, comma 5 della L.n.100/1990 e successive modifiche.	Ente attuatore dei progetti: Agenzie in house e società pubbliche

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – negoziazione con l'Ente attuatore di termini e modalità degli interventi	Dirigente	Irregolare valutazione dei termini e delle modalità degli interventi. Rischio basso poiché le modalità di realizzazione degli interventi devono attenersi alla normativa vigente.
2 – stipula di apposite Convenzioni con l'Ente attuatore	Direttore generale	Irregolarità nella stipula. Rischio basso .
3 –Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della convenzione	Dirigente	Irregolare valutazione della documentazione di spesa allegata alla rendicontazione dell'Ente attuatore. Rischio basso poiché la documentazione deve rispondere ai requisiti previsti nella Convenzione.
4 – Erogazione	Direttore generale	Erogazione di importi non dovuti. Rischio minimo



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **3,49**

#### **MISURE OBBLIGATORIE e ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo - tenuto conto della specifica natura del processo e del relativo livello di rischio: alla promozione delle opportunità di formazione del personale sui temi dell'etica e della legalità, alla acquisizione della sottoscrizione, da parte dei soggetti convenzionati, del "Patto di integrità".

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO**

In considerazione del numero contenuto di Convenzioni (inferiore a 3 per ciascuno degli ultimi 3 anni) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo dell'intero iter seguito.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione VI	37	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale	
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro	
3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Irregolarità nella individuazione del Commissionario
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto	Dirigente	Irregolarità nella strutturazione del progetto
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Irregolarità nell'oggetto della convenzione
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4.95

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo a: richiesta al competente Ufficio del Ministero dell'erogazione di specifici corsi di formazione per i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità; intensificazione dell'attività di monitoraggio sul rispetto dei termini.

Dialogo costante con l'Agenzia ICE sulle prassi operative per la elaborazione dei progetti e delle Convenzioni

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Considerato che le controparti delle attività convenzionali sono Agenzie pubbliche o, in via eccezionale, associazioni datoriali di categoria, il monitoraggio avviene attraverso un il Gruppo di lavoro costituito con atto n. 14682 del 14.6.2015 che, in caso di modifica dei contenuti dei programmi autorizzati, assume la configurazione di Conferenza di servizi.





## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / Divisione VII	38	Convenzioni stipulate per la realizzazione di progetti per una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	Agenzie in house e associazioni imprenditoriali di livello nazionale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Elaborazione proposta di Decreto Ministeriale in base alle indicazioni strategiche della Cabina di Regia	Direttore Generale	
2 Decreto Ministeriale di programmazione del Piano Promozionale straordinario "Made in Italy" e di ripartizione dei fondi	Ministro	
3 Individuazione del destinatario	Direttore Generale	Irregolarità nella individuazione del Commissionario
4 Istruttoria per la strutturazione di ciascun progetto	Dirigente	Irregolarità nella strutturazione del progetto
5 Sottoscrizione della Convenzione	Direttore Generale	Irregolarità nell'oggetto della convenzione
6 Verifica della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione della Convenzione	Dirigente	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario
7 Liquidazione delle spese sostenute	Direttore Generale	Abusi nella verifica della documentazione diretti a favorire il commissionario



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 4.95

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo a: richiesta al competente Ufficio del Ministero dell'erogazione di specifici corsi di formazione per i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità; intensificazione dell'attività di monitoraggio sul rispetto dei termini.

Dialogo costante con l'Agencia ICE sulle prassi operative per la elaborazione dei progetti e delle Convenzioni

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Considerato che le controparti delle attività convenzionali sono Agenzie pubbliche o, in via eccezionale, associazioni datoriali di categoria, il monitoraggio avviene attraverso un il Gruppo di lavoro costituito con atto n. 14682 del 14.6.2015 che, in caso di modifica dei contenuti dei programmi autorizzati, assume la configurazione di Conferenza di servizi.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	B8	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazi one e la Promozione degli Scambi / Divisione VII	30	Progetto di “Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell’internazionalizzazione delle imprese”. Il Progetto ha una durata di 12 mesi e una dotazione finanziaria pari a 965.973,44 euro, IVA inclusa. Esso si colloca nell’ambito del Piano di Azione e di Coesione Complementare al PON GAT FESR 2007-2013.	- Delibera CIPE n. 96 del 03/08/2012, recante “Pres d’atto del Piano di azione coesione”; - Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012, recante “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione”; - Nota MEF – RGS - IGRUE prot. 9307 del 31/01/2013 (modificata con prot.13085 del 13/02/2013) “Procedure di utilizzo risorse concernenti gli interventi finanziati nell’ambito del Piano Azione Coesione”.	INVITALIA SpA



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Affidamento diretto all'ente in house e accertamento della cantierabilità del Progetto	Dirigente	Il rischio riguarda l'irregolare valutazione dei presupposti per il ricorso all'affidamento diretto ed altre irregolarità per favorire INVITALIA (ente <i>in house</i> che presta assistenza tecnica al Ministero/DGPIPS ai fini dell'implementazione di talune attività del Progetto). Rischio di abusi nella verifica della congruità/ compatibilità delle attività poste in essere da INVITALIA che potrebbe indurre il Ministero a riconoscere il rimborso di spese relative allo svolgimento di attività non previste nel Progetto ma falsamente qualificate come rientranti nel POAT per favorire l'ente in house.
2. Implementazione delle attività di progetto	Dirigente	
3. Verifica regolarità della prestazione	Dirigente	Il rischio di abusi in tale fase è minimo perché la rendicontazione delle spese presentata da INVITALIA è oggetto di una serie di controlli da parte dell'apposita struttura addetta ai "controlli di primo livello", che è stata costituita con ODS, a firma del Direttore Generale. La predetta rendicontazione è poi oggetto delle verifiche amministrativo-contabili espletate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Organismo Intermedio del Piano di Azione e di Coesione) attraverso la "Segreteria FESR" che precedono l'invio della rendicontazione di cui trattasi all'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione (Ex Dipartimento Politiche di Coesione). Il rischio di abusi in tale fase è minimo. Il pagamento avviene in formato elettronico attraverso il portale dell'Ispettorato Generale per i rapporti con l'UE (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze che emette una apposita quietanza.
4 liquidazione del contributo	Dirigente	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2.33	<i>Media aritmetica</i>	2,25

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 5,24

**MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:** Con ODS n. 36362 del 2 dicembre 2015, a firma del Direttore Generale, è stata costituita una **Unità interna dei controlli di primo livello** sulla gestione del Progetto, diretta da un dirigente della DGPIPS (diverso da quello incaricato della gestione del Progetto stesso), che è tenuta a verificare, attraverso verifiche amministrative sul 100% della spesa sostenuta, che gli affidamenti e i relativi pagamenti sia stati effettuati in modo da garantire una sana gestione finanziaria in adempimento a quanto previsto dall'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

I controlli effettuati dalla predetta unità sono riportati in un documento scritto (*check list*) che riporta nel dettaglio tutte le verifiche svolte ed è sottoscritta dal dirigente responsabile.

Le *check list*, unitamente agli altri documenti i documenti che compongono la rendicontazione delle spese vengono trasmessi al Dipartimento Funzione Pubblica/UFPA, che svolge la funzione di Organismo intermedio del Piano di Azione e di Coesione Complementare al PON GAT FESR 2007-2013.

Quest'ultimo svolge gli ulteriori controlli previsti dalla normativa comunitaria, prima di trasmettere la rendicontazione delle spese all'Autorità di Gestione del Piano di Azione e di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:** nel corso della realizzazione delle attività, il Progetto sarà oggetto dell'azione di *audit* -che si concretizza in ulteriori controlli a campione sulla regolarità delle spese - da parte del NUVEC (Nucleo di Verifica e Controllo), presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>5</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	258	Iscrizione delle Camere italo estere o estere in Italia all'Albo tenuto presso la Sezione separata di cui all'articolo 1 dello statuto di Unioncamere/ Comunicazione.	Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - art. 22 e Decreto 15 febbraio 2000, n. 96.	Camere di commercio italo estere o estere in Italia

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle richieste di iscrizione all'Albo tenuto presso Unioncamere	Dirigente	L'istruttoria viene eseguita da un addetto/funziario e successivamente controllata dal Dirigente. Tale fase non comporta esercizio di discrezionalità poiché l'ufficio acquisisce sulla base di un format predeterminato tutti gli elementi richiesti dalla normativa per il successivo esame della Conferenza di Servizi. Rischio estremamente limitato di volontaria mancata acquisizione dei documenti/informazioni.
2. Valutazione da parte della Conferenza dei servizi ( MISE/MAE/UNIONCAMERE)	Conferenza dei servizi	La Conferenza di servizi, cui partecipano rappresentanti del Ministero Affari Esteri e di Unioncamere, esprime parere sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento nonché del programma delle attività promozionali previste e delle potenzialità d'incremento dei rapporti commerciali con l'Italia. Rischio minimo da parte del collegio di irregolare valutazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi per agevolare talune associazioni.
4 Emanazione del provvedimento di iscrizione	Direttore Generale	Rischio inesistente poiché il provvedimento viene emesso sulla base del parere espresso in sede di Conferenza di servizi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1



Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		=
Controlli	1		=
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,50</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,00</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,50**

### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili. Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati, sulla base del criterio casuale dell'ordine di arrivo delle richieste. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di acquisizione delle informazioni e successiva scheda di sintesi nella quale viene riportata l'esistenza o meno dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento. La scheda viene successivamente inviata al Ministero Affari Esteri e ad Unioncamere in previsione della Conferenza dei servizi.

Le singole istruttorie sono sottoposte al controllo del Dirigente per la successiva sottoposizione alla Conferenza di Servizi (composta da MiSE, MAE e Unioncamere).

### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

In considerazione del numero contenuto di richieste di iscrizione (mediamente circa 5/anno) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo dell'intero iter seguito.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>5</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	252	Conferma di iscrizione delle Camere italo estere o estere in Italia all'Albo tenuto presso la Sezione separata di cui all'articolo 1 dello statuto di Unioncamere/ Comunicazione.	Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - art. 22 e Decreto 15 febbraio 2000, n. 96.	Camere di commercio italo estere o estere in Italia

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle richieste di iscrizione all'Albo tenuto presso Unioncamere	Dirigente	L'istruttoria viene eseguita da un addetto/funziario e successivamente controllata dal Dirigente. Tale fase non comporta esercizio di discrezionalità poiché l'ufficio acquisisce sulla base di un format predeterminato tutti gli elementi richiesti dalla normativa per il successivo esame della Conferenza di Servizi. Rischio estremamente limitato di volontaria mancata acquisizione dei documenti/informazioni.
2. Valutazione da parte della Conferenza dei servizi ( MISE/MAE/UNIONCAMERE)	Conferenza dei servizi	La Conferenza di servizi, cui partecipano rappresentanti del Ministero Affari Esteri e di Unioncamere, esprime parere sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento. Rischio minimo da parte del collegio di irregolare valutazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi.
4 Emanazione di eventuali provvedimento di revoca dell'iscrizione	Direttore Generale	Rischio inesistente poiché il provvedimento viene emesso sulla base del parere espresso in sede di Conferenza di servizi.





VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		=
Controlli	1		=
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,50</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,00</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,50**

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili. Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati, sulla base del criterio casuale dell'ordine di arrivo delle richieste. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di acquisizione delle informazioni e successiva scheda di sintesi nella quale viene riportata l'esistenza o meno dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento. La scheda viene successivamente inviata al Ministero Affari Esteri e ad Unioncamere in previsione della Conferenza dei servizi.

Le singole istruttorie sono sottoposte al controllo del Dirigente per la successiva sottoposizione alla Conferenza di Servizi (composta da MiSE, MAE e Unioncamere).

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

Il monitoraggio avviene mediante il riesame completo dell'intero iter seguito.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>5</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	330	Riconoscimento ufficiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero/ Decreto Direttoriale.	Legge 1 luglio 1970, n. 518 – art. 2	Camere di Commercio Italiane all'Estero.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle richieste di riconoscimento come CCIE	Dirigente	L'istruttoria viene eseguita da un addetto/funziario e successivamente controllata dal Dirigente. Tale fase non comporta esercizio di discrezionalità poiché l'ufficio acquisisce sulla base di un format predeterminato tutti gli elementi richiesti dalla normativa per il successivo esame della Conferenza di Servizi. Rischio estremamente limitato di volontaria mancata acquisizione dei documenti/informazioni.
2. Valutazione da parte della Conferenza dei servizi ( MISE/MAE, con la presenza dell'Assocamerestero)	Conferenza dei servizi	La Conferenza di servizi, cui partecipano rappresentanti del Ministero Affari Esteri e la presenza di Assocamerestero, esprime parere sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento nonché del programma delle attività promozionali previste e delle potenzialità d'incremento dei rapporti commerciali con l'Italia. Rischio minimo da parte del collegio di irregolare valutazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi per agevolare talune associazioni.
4 Emanazione del provvedimento di iscrizione	Direttore Generale	Rischio inesistente poiché il provvedimento viene emesso sulla base del parere espresso in sede di Conferenza di servizi.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		=
Controlli	1		=
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	3
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>0,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **1,62**

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili. Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati, sulla base del criterio casuale dell'ordine di arrivo delle richieste. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di acquisizione delle informazioni e successiva scheda di sintesi nella quale viene riportata l'esistenza o meno dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento. La scheda viene successivamente inviata al Ministero Affari Esteri e ad Unioncamere in previsione della Conferenza dei servizi.

Le singole istruttorie sono sottoposte al controllo del Dirigente per la successiva sottoposizione alla Conferenza di Servizi (composta da MiSE, MAE e Unioncamere).

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione del numero contenuto di richieste di iscrizione (mediamente circa 5/anno) il monitoraggio avviene mediante il riesame completo dell'intero iter seguito.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	271	Formulazione di un parere non vincolante al Comitato Agevolazioni (organismo interministeriale del quale fanno parte rappresentanti del Ministero, del MAE, del MEF e delle Regioni) per la concessione di finanziamenti agevolati.	- art.6, comma 2, del D.L. n.112/2008, convertito, con m., con L.n.133/2008, e successive modificazioni - D.M. 21/12/2012 e circolari operative del Comitato Agevolazioni	Imprese italiane

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – formulazione del parere sulla validità promozionale del progetto e sulla congruità dei costi	Dirigente	Formulazione di un parere non conforme ad una corretta valutazione sulla validità promozionale del progetto e sulla congruità del preventivo dei costi. Rischio basso poiché il parere viene formulato tenendo anche conto delle informazioni pervenute dagli uffici locali dell’Agenzia Ice o da Rappresentanze diplomatiche italiane all’estero.
2– redazione parere sul consolidamento delle agevolazioni al termine del periodo di realizzazione del programma	Dirigente	Irregolarità e/o abusi nella valutazione dei risultati conseguiti. Rischio basso di abusi poiché il parere viene formulato tenendo conto delle informazioni in possesso dell’Ufficio e/o pervenute dall’Agenzia Ice o da altri organismi interpellati.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>1,66</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,49**

#### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo alla acquisizione della sottoscrizione, da parte dei funzionari incaricati della dichiarazione di insussistenza di cause ostative allo svolgimento delle funzioni.

Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati in modo casuale, sulla base dell'ordine di arrivo delle domande associato all'elenco alfabetico dei funzionari incaricati. Tutti i rapporti con Simest avvengono attraverso l'utilizzo di posta elettronica certificata dedicata. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di sintesi.

Le singole istruttorie sono esaminate dal Dirigente insieme a tutti gli istruttori al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione delle istanze.

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

Controlli sullo stato di effettiva realizzazione dei programmi vengono effettuati dagli uffici all'estero dell'Agenzia ICE, da Rappresentanze diplomatiche italiane o Camere di commercio italiane all'estero.

Per gestire il rischio insito nell'attività ispettiva in loco, i controlli vengono effettuati da parte di una delegazione composta da 2 funzionari dell'ufficio abbinati in modo casuale e da un rappresentante di Simest. Gli esiti dell'attività ispettiva vengono riferiti al Comitato Agevolazioni.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>D</b>	<b>3</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	274	Concessione di contributi a consorzi per l'internazionalizzazione	Art. 42 del D.L. n.83/2012 conv. nella L. n. 134/2012 recante " Misure urgenti per la crescita del Paese" – Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – art. 1, comma 202 ( Legge di stabilità 2015), Decreto Direttoriale 29/12/2015	Consorzi per l'internazionalizzazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle domande di accesso ai contributi	Addetto/Funziario	L'istruttoria non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento. Il rischio è la mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio.
2. Provvedimento di esclusione in caso di mancanze dei requisiti soggettivi e/o oggettivi	Dirigente	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria. Rischio estremamente limitato di irregolare valutazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi per agevolare taluni richiedenti
3. Nomina della Commissione di valutazione di cui all' art. 9 del D.D.G. 29 dicembre 2015	Direttore	Il D.D.G. 29 dicembre 2015 prevede che la Commissione sia costituita da 3 membri della D.G. per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi. Rischio estremamente limitato di irregolare composizione della Commissione .
4. Valutazione del progetto da parte della Commissione di valutazione di cui all' art. 9 del D.D.G. 29 dicembre 2015 e	Commissione di valutazione	L'esercizio di discrezionalità risulta limitato poiché la Commissione opera una valutazione tecnica del progetto sulla base di parametri e punteggi predeterminati nella normativa di riferimento.



comunicazione esiti .		Rischio di inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della valutazione dei progetti - Irregolare attribuzione dei punteggi relativi ai parametri di valutazione per agevolare taluni richiedenti
5. Istruttoria delle domande di rendicontazione	Addetto/Funziario	L'istruttoria non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata sulla base dei requisiti oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento.
6. Liquidazione del contributo	Dirigente	Il provvedimento è emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria. Assenza di rischio per agevolare taluni richiedenti. Il rischio è la mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio o di irregolare applicazione della normativa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	4
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto= 2,33**



### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo alla acquisizione della sottoscrizione, da parte dei funzionari incaricati della dichiarazione di insussistenza di cause ostative allo svolgimento delle funzioni.

Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati in modo casuale, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo e dell'elenco alfabetico del personale incaricato. Per il procedimento è stata creata una apposita banca dati contenente tutte le informazioni relative ai progetti promozionali presentati e agli esiti delle varie fasi dell'iter procedimentale, viene inoltre effettuato un costante aggiornamento della apposita sezione del sito web del Ministero con pubblicazione anche delle graduatorie di ammissione al contributo ed ai beneficiari dei contributi stessi. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di sintesi. Sono organizzate riunioni periodiche per la condivisione delle problematiche relative al procedimento e per esaminare le principali problematiche al fine di rendere omogenee le valutazioni dei singoli funzionari incaricati.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

E' stata prevista una fase di verifica delle singole istruttorie con l'istituzione della figura di un funzionario coordinatore al quale è stata attribuita la funzione di ulteriore controllo prima della sottoposizione al dirigente delle schede istruttorie e il successivo invio alla Commissione di valutazione.

Sono effettuate attività ispettiva in loco da parte di una delegazione composta da 2 funzionari dell'ufficio abbinati in modo casuale.





## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>D</b>	<b>3</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	312	Concessione di contributi alle Camere di Commercio Italiane all'Estero / Decreto Direttoriale o Dirigenziale	Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 recante “ Misure urgenti per la crescita del Paese” – art. 42, DM 24/04/2014 e Decreto Direttoriale 18 novembre 2015.	Camere di Commercio Italiane all'Estero.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Presa d'atto dell' avvenuta presentazione dei programmi promozionali entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa	Dirigente	La presa d'atto non comporta esercizio di discrezionalità poiché consegue alla verifica di requisiti oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento. Nessun rischio.
2. Nomina della Commissione di valutazione di cui all' art. 6 del D.M. 24 aprile 2014	Direttore	Il Decreto Ministeriale 24 aprile 2014 prevede che la Commissione sia costituita dal Dirigente dell'Ufficio competente della D.G. per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi e da altri 2 componenti. Rischio limitato nella nomina.
3. Valutazione del rendiconto dei programmi da parte della Commissione di valutazione di cui all' art. 6 del D.M. 24 aprile 2014	Commissione di valutazione	L'esercizio di discrezionalità risulta limitato poiché la Commissione opera una valutazione tecnica del programma sulla base di requisiti oggettivi e parametri predeterminati nella normativa di riferimento. Rischio di irregolare applicazione della normativa.
4. Predisposizione della graduatoria di merito delle CCIE e determinazione delle percentuali di contributo	Dirigente	L'esercizio di discrezionalità risulta estremamente poiché la classificazione dei soggetti camerali viene operata sulla base di indicatori di performance statistici oggettivamente predeterminati nella normativa di riferimento. Rischio di irregolare applicazione della normativa.



5. Liquidazione del contributo.	Direttore/Dirigente	Assenza di esercizio di discrezionalità poiché il provvedimento è emesso sulla base della valutazioni del rendiconto dei programmi da parte della Commissione di valutazione di cui all' art. 6 del D.M. 24 aprile 2014.
---------------------------------	---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	3
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>0,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,75**

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo alla acquisizione della sottoscrizione, da parte dei funzionari incaricati della dichiarazione di insussistenza di cause ostative allo svolgimento delle funzioni.

Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati in modo casuale, sulla base dell'elenco alfabetico. Per il procedimento è stata creata una apposita banca dati contenente tutte le informazioni relative al programma promozionale presentato, viene inoltre effettuato un costante aggiornamento della apposita sezione del sito web del Ministero con pubblicazione anche delle graduatorie di ammissione al contributo ed ai beneficiari dei contributi



stessi. Sono organizzate riunioni periodiche per la condivisione delle problematiche relative al procedimento e per esaminare le principali problematiche al fine di rendere omogenee le valutazioni dei singoli funzionari incaricati.

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

E' stata prevista una fase di verifica delle singole istruttorie con l'istituzione della figura di un funzionario coordinatore al quale è stata attribuita la funzione di ulteriore controllo prima della sottoposizione al dirigente delle schede istruttorie e il successivo invio alla Commissione di valutazione.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

Gestione stralcio dello strumento non rifinanziato nel 2015. Vengono, pertanto, dettagliate le sole fasi da espletare nel corso dell'anno.

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>D</b>	<b>3</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	118	Concessione di contributi a Enti/istituti/Associazioni / Decreto Dirigenziale	Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 recante “ Misure urgenti per la crescita del Paese” – art. 42, Decreto Ministeriale 26 aprile 2013 e Decreto direttoriale 7 agosto 2014.	Enti/istituti/Associazioni

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle domande di rendicontazione Progetti 2015	Addetto/Funziario	L'istruttoria non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata sulla base dei requisiti oggettivi predeterminati nella normativa di riferimento. Il rischio è la mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio o di irregolare applicazione della normativa.



2. Liquidazione del contributo	Dirigente	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria. Nessun rischio .
--------------------------------	-----------	-------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **3,49**

#### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo alla acquisizione della sottoscrizione, da parte dei funzionari incaricati della dichiarazione di insussistenza di cause ostative allo svolgimento delle funzioni.

Le istanze sono assegnate ai funzionari incaricati in modo casuale, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo e dell'elenco alfabetico del personale incaricato. Per il procedimento è stata creata una apposita banca dati contenente tutte le informazioni relative ai progetti promozionali presentati da Consorzi e agli esiti delle varie fasi dell'iter procedimentale, viene inoltre effettuato un costante aggiornamento della apposita sezione del sito web del Ministero con pubblicazione anche delle graduatorie di ammissione al contributo ed ai beneficiari dei contributi stessi. L'istruttoria avviene sulla base



di una Scheda predefinita di sintesi. Sono organizzate riunioni periodiche per la condivisione delle problematiche relative al procedimento e per esaminare le principali problematiche al fine di rendere omogenee le valutazioni dei singoli funzionari incaricati.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:**

E' stata prevista una fase di verifica delle singole istruttorie con l'istituzione della figura di un funzionario coordinatore al quale è stata attribuita la funzione di ulteriore controllo prima della sottoposizione al dirigente delle schede istruttorie e il successivo invio alla Commissione di valutazione.

Sono effettuate attività ispettiva in loco da parte di una delegazione composta da 2 funzionari dell'ufficio abbinati in modo casuale.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>D</b>	<b>3</b>	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi - Div. V	214	Concessione del Voucher per l'internazionalizzazione a PMI e Reti di PMI sotto forma di contributo a fondo perduto del valore di € 10.000.	Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164; DM 15 maggio 2015 e ss.mm; DDG 23 giugno 2015 e ss.mm.	PMI e Reti di PMI che presentano i requisiti previsti dalla normativa di riferimento

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle domande di accesso al voucher e provvedimento di assegnazione del voucher	Dirigente	L'istruttoria è affidata a INVITALIA SpA - come previsto da apposita Convenzione MISE/INVITALIA - che svolge attività di assistenza tecnica. Tale attività è svolta sulla base dell'elenco dei beneficiari risultante dalla piattaforma informatica di accesso al beneficio (trattasi di uno strumento a sportello sulla base del criterio di assegnazione delle risorse sulla base dell'ordine di arrivo delle domande). L'istruttoria non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata verificando la presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi tramite visione dei bilanci e del certificato camerale delle imprese richiedenti. Il rischio, estremamente limitato, risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie del soggetto gestore .
2. Per gli assegnatari del voucher: verifica che il contratto di servizio stipulato tra la	Dirigente	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria svolta dal soggetto gestore. Il Rischio risiede nella possibilità di rimettersi alle conclusioni istruttorie del soggetto



beneficiaria e la società di servizi risponda ai requisiti previsti dalla normativa. Eventuale provvedimento di revoca.		gestore che possono presentare profili di irregolare valutazione della rispondenza del contratto alla normativa. Il rischio appare comunque limitato .
4. Rendicontazione e successiva liquidazione del contributo	Dirigente	L'esercizio di discrezionalità risulta estremamente limitato poiché il soggetto gestore deve verificare la presenza della documentazione di spesa e della relazione finale. Non è prevista una fase di valutazione discrezionale degli esiti del progetto a cui subordinare la concessione del beneficio. Il Rischio è pertanto estremamente limitato. Da parte dell'amministrazione il rischio è di mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare indebitamente taluni soggetti nell'accesso al beneficio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto= **2,71**

#### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Osservanza delle misure obbligatorie applicabili, con particolare riguardo al monitoraggio del rispetto dei termini.

Per il procedimento è stata creata una apposita piattaforma informatica che ha generato l'elenco dei beneficiari in ordine cronologico. E' previsto un controllo a tappeto – anziché a campione - sui requisiti di ammissione al beneficio. Viene inoltre effettuato un costante aggiornamento della apposita sezione del sito web del Ministero con pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e di ogni variazione successiva per revoche/rinunce. Viene altresì





costantemente aggiornata la sezione FAQ che risponde ai possibili quesiti degli utenti e rende pubblico il comportamento e l'indirizzo dell'amministrazione in materia. L'istruttoria avviene sulla base di una Scheda predefinita di sintesi. Sono organizzate riunioni periodiche con il soggetto gestore Invitalia SpA per esaminare le diverse casistiche e confronto sulle soluzioni gestionali affinché le stesse siano omogenee.

**AZIONE DI MONITORAGGIO:**

La verifica dei requisiti di partecipazione è effettuata nei confronti di tutti i potenziali beneficiari di cui all'elenco generato automaticamente dalla piattaforma informatica.